



Atassia: Aspetti Essenziali Per I Pazienti

DI COSA SI TRATTA?

Il termine atassia deriva dal greco e significa “senza ordine”. Atassia indica la presenza di movimenti disorganizzati, impacciati associati a difficoltà nell’equilibrio. La coordinazione del movimento richiede la cooperazione di numerose aree cerebrali e l’atassia si manifesta quando una di esse è danneggiata. La valutazione medica consiste nell’apprurare se l’atassia è causata da una disfunzione del cervello, del midollo spinale, o dei nervi periferici. La parte del cervello più comunemente responsabile dell’atassia è il cervelletto

QUALI SONO I SINTOMI DELL’ATASSIA?

- Difficoltà nell’equilibrio nella stazione eretta.
- Difficoltà nel camminare che possono includere:
 - Camminare con le gambe divaricate
 - Oscillare da un lato all’altro o cadere
 - Impossibilità nel camminare lungo una linea retta
 - Cadere per mancanza di equilibrio
- Movimenti incoordinati ed impacciati delle mani
- Tremore che solitamente peggiora nella fase di raggiungimento di un bersaglio. Esso può interessare le braccia, le gambe, la testa o tutto il corpo.
- Problemi nella parola, solitamente abburattata
- Problemi nei movimenti oculari che possono causare visione doppia od offuscata
- Vertigini

QUALI SONO LE CAUSE?

L’atassia è un segno neurologico e non una patologia. Esistono numerose cause di atassia fra cui:

- Lesioni cerebrali dovute a tumori, ictus, traumi, infezioni, etc.
- Deficit vitaminici (B1, B2 od E)
- Esposizione a farmaci o tossici quali fenitoina, carbamazepina, barbiturici, sedativi, antibiotici, litio, amiodarone, alcool
- Patologie autoimmuni quali la sclerosi multipla, risposte autoimmunitarie nei confronti di tumori, infiammazione delle arterie cerebrali, celiachia
- Patologie endocrino-metaboliche fra cui disfunzioni della tiroide o ridotti livelli glicemici
- Patologie neurodegenerative in cui l’encefalo va incontro ad una perdita di cellule nervose, quali la atrofia multisistemica (MSA), le atassie spinocerebellari (SCA), etc.
- Condizioni ereditarie

COME VIENE DIAGNOSTICATA?

Per diagnosticare l’atassia, il medico dovrà raccogliere l’anamnesi, includendo la storia familiare completa. Verrà effettuato anche un esame neurologico completo ed eventuali test diagnostici (se necessari) possono includere:

- Esami radiologici: tomografia assiale computerizzata (TAC) o risonanza magnetica nucleare (RMN) dell’encefalo e/o del midollo
- Esami ematici, delle urine e del liquido cerebrospinale
- Misurazione della pressione arteriosa e della funzione urinaria
- Accertamenti cardiologici
- Studio della conduzione nervosa ed elettromiografia (ENG/EMG)
- Valutazione neurocognitiva o neuropsicologica
- Videat oculistico
- Esami ematici per le atassie a trasmissione genetica/ereditarie

ESISTE UNA CURA?

La terapia dell’atassia dipende dalla causa. Se l’atassia dipende da farmaci o tossine, interrompere l’esposizione all’agente causale può migliorare l’atassia. La cura dell’atassia è possibile per alcune forme di deficit vitaminici, tumori, condizioni autoimmuni o metaboliche. Per alcune forme di atassia genetica sono disponibili terapie vitaminiche o farmacologiche. La terapia fisica, occupazionale e la logoterapia possono essere d’aiuto nel migliorare le funzioni e la qualità di vita dei pazienti con atassia, qualora non vi fossero trattamenti specifici a disposizione.